COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 04 - NOVEMBRE 2016

PianetAzzurro

www.pianetazzurro.it

Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno il poster di Zielinski

NON ROMPIAMO IL GIOCATTOLO

Tanto fumo, poco arrosto. Pesa troppo la mancanza di un vero centravanti

di Eduardo Letizia

Tra ottobre e questo inizio di novembre il Napoli ha giocato otto partite. Di queste ne ha vinte solo due, contro Crotone ed Empoli, due tra le squadre con il peggior rendimento in stagione. Con quello contro la Lazio, anche i pareggi diventano due. Ben quattro le sconfitte, con un totale di ben dodici reti subite e dieci realizzate. Questi dati riferiscono, in maniera piuttosto inequivocabile, di una squadra in crisi. Una crisi che non è d'identità, perché il Napoli una sua fisionomia nel gioco continua a mantenerla, nonostante le difficoltà. La crisi si sostanzia proprio in quelli che sono i fondamenti del gioco del calcio: la concretezza offensiva e la solidità difensiva, condite da scelte discutibili di un allenatore non più sereno ed errori individuali che rendono più deprimente il quadro complessivo.

Come si evince dai dodici gol subiti nelle ultime otto gare, la retroguardia appare il reparto più in affanno. Analizzare le cause di tali difficoltà non è però facile. Si potrebbe, semplicisticamente, cercare le origini di problemi difensivi nell'assenza di Albiol, elemento che invero fungeva da guida del reparto. Tuttavia, non si può certo sostenere che nella rosa azzurra manchino le alternative di qualità allo spagnolo, come dimostrano le prestazioni individuali, tutto sommato positive, di Maksimovic e, soprattutto, Chiriches, chiamati a sostituirlo. Gli affanni della retroguardia, dunque, vanno ricercati in un ventaglio più vasto di cause, che insieme contribuiscono a questa complessiva instabilità del reparto. La minor compattezza di squadra è una di queste, insieme agli errori individuali, ultimo quello di Reina in occasione del gol del laziale Keita, e ad una scarsa tranquillità della squadra nel suo complesso.

Più facile, invece, analizzare le problematiche dell'attacco, dove ad incidere è la mancanza di una vera prima punta, dopo l'infortunio di Milik. La gara con la Lazio ha mostrato con evidenza come l'assenza di un riferimento offensivo renda, di fatto, vana la pur buona proposta di gioco della squadra. Al di là di questo, tuttavia, appare altrettanto chiaro come i giocatori offensivi azzurri stiano offrendo un contributo molto inferiore rispetto alle aspettative, in un contesto calcistico dai contenuti poveri, come il campionato italiano, dove a fare la differenza dovrebbero essere i giocatori dotati di qualità, molti dei quali, invece, nel Napoli, tendono ad eclissarsi nel momento del bisogno.

Contro i biancocelesti di Inzaghi, Hamsik ha provato ad imprimere una scossa nel gioco dei suoi, ma attorno a lui si dipanava una squadra incapace di concretizzare la propria, supposta, superiorità tecnica. Merito, certamente, della buona organizzazione difensiva laziale, ma anche sintomo di una filosofia di gioco che sembra aver perso la sua efficacia.

Ecco che quindi entra in ballo la figura di Sarri, allenatore dai grandi meriti, ma che nell'ultimo periodo non è riuscito a rinnovarsi e ad infondere nella squadra il suo contributo per emergere da un periodo critico, che lo vede protagonista esclusivamente nei velati dissapori con il presidente e nei silenzi in sala stampa.

L'impressione preoccupante è che la squadra si stia stabilizzando in una posizione di mediocrità complessiva e che manchino, al momento, le risorse tecniche, tattiche e caratteriali per aspirare ad un miglioramento. Solo il tempo ci potrà dire se allenatore e squadra troveranno le risorse per sollevarsi da questa situazione e riproporsi a livelli di competitività vicini a quelli della scorsa stagione. Nel frattempo, rimane tanto fumo e poco arrosto.

Il Retroscena

Presidente e allenatore ai ferri corti?

Tribolato il post partita di Napoli-Lazio, match che ha marcato ancor di più la crisi di risultati del Napoli in questa fase del campionato. Mister Sarri ha parlato solo con emittenti televisive e radiofoniche ma ha disertato la conferenza stampa, in accordo con la società. Non proprio soft le parole del mister, in risposta alle dichiarazioni fatte dal presidente in settimana sull'opportunità di cambiare modulo per valorizzare Gabbiadini e sul parere negativo dato dal tecnico al'acquisto di Aubameyang. Ma le voci di malumore corrono veloci nel ventre del San Paolo, stadio vecchio e pieno di spifferi, e proprio uno di questi, e qui il condizionale è d'obbligo, riferiva di un Aurelio De Laurentiis che scendeva negli spogliatoi nel dopo gara, abbastanza scuro in volto, e dopo qualche minuto si percepivano urla e subito dopo si vedeva il tecnico toscano uscire inseguito dall'addetto stampa che cercava di calmare gli animi. Ripetiamo, il condizionale è d'obbligo, ma l'unica certezza è che il Napoli sta attraversando il momento più difficile della gestione Sarri, e forse mai come ora la sosta è quello che ci voleva per ricompattare l'ambiente.

Salvatore Migliara

DIAWARA

Nel centrocampo azzurro è nata una stella, Jorginho "trema"

Il tecnico azzurro Maurizio Sarri ci ha messo un po' per buttarlo nella mischia ma da quando egli ci è entrato ha dato l'impressione di esserci sempre stato! Parliamo del diciannovenne centrocampista del Napoli **Amadou Diawara**, arrivato in squadra durante lo scorso travagliato calciomercato. Atleta che abbiamo *presentato* a suo tempo come di qualità e di grande prospettiva anche se non avremmo pensato che il suo impatto sarebbe stato a tal punto incisivo, decisivo per non dire devastante. E' la complicata e nefasta gara interna contro il Besiktas a regalare ai tifosi il debutto dell'ex Bologna: è il 70' e il giovane talento rileva un impalpabile Jorginho, dimostrandosi da subito più in forma ed efficiente dell'esperto brasiliano. Torna in campo da titolare nel successivo match di campionato a Crotone confermando le positive impressioni iniziali e si ripete nella partita di Champions, nuovamente contro il Besiktas ma ad Istanbul, gara in cui si mette in luce per la sua innata tecnica, per la visione di gioco e per la grande personalità che, non ancora ventenne, egli è già in grado di palesare. Persino a Torino, nella gara banalmente persa dagli azzurri contro la Juve, si è impossessato del centrocampo cancellando i titolati avversari ed ergendosi a protagonista del gioco col suo naturale dinamismo, le verticalizzazioni,con la grande abilità sia in fase di costruzione che di interdizione. Un centrocampista completo dunque che sta dimostrando di essere attualmente più affidabile del "titolarissimo" Jorginho e se Sarri continuerà a dargli fiducia siamo convinti di poter assistere alla nascita di una stella del calcio europeo.

Tilde Schiavone

Amadou Diawara (Conakry, 17 luglio 1997)

Lorenzo Insigne (Napoli, 4 giugno 1991)

INSIGNE

Nemo propheta in patria, un malessere che ha radici lontane

Che il pallone oltre che con i piedi si giochi con la testa è cosa nota e non è raro da parte di tecnici e società doversi misurare con i "mal di pancia" (o mal di testa,fate voi) degli atleti: Ragazzi giovani, ribadiamolo,e anche se l'ambiente in cui vengono catapultati li costringe a crescere in fretta essi restano fanciulli che spesso portano fardelli che le loro fragili spalle non riescono a reggere. E' vero che sono milionari, privilegiati, che giocano a pallone e non in miniera ed incarnano i sogni di ogni ragazzino ma è anche vero, e ciò accade soprattutto in città appassionate come Napoli, che essi vivono in realtà scomode e precarie in cui ci si può ritrovare in un batter d'occhio dalla polvere all'altare e viceversa. Ne sa qualcosa **Lorenzo Insigne**, il campioncino che gioca in casa e per il quale quel fardello di cui sopra è ancora più pesante visto che ha sempre dovuto faticare il triplo per farsi apprezzare dai suoi conterranei poiché si sa, nemo propheta in patria. Ebbene,questa stella che col pallone ha dimostrato di saperci fare, non brilla più e riesce a far parlar di sé solo in negativo: prestazioni anonime e show post sostituzione sono indice di un malessere che ha radici nel suo contratto, nei problemi relativi al rinnovo e finchè la situazione rimarrà sospesa il suo rendimento in campo rimarrà scadente. La questione non può rimanere in bilico, parliamo di un gran talento che è vitale recuperare e chi è nella posizione di chiudere la faccenda lo faccia quanto prima, il tempo che passa non giova a nessuno e la squadra ha bisogno di serenità per poter affrontare i molteplici impegni!

T. S.

Luis Vinicio: anche a questo Napoli, come al mio, manca sempre qualcosina per vincere

di Mariano Potena

Questa settimana PianetAzzurro ha avuto il privilegio di intervistare il mitico, Luís Vinícius de Menezes, meglio conosciuto con il nome di **Luís Vinício** (Belo Horizonte, 28 febbraio 1932), detto 'O lione, tra l'altro ex tecnico di Napoli e Udinese.

Mister, perché questo soprannome?

"*Un giornale di Rio mi celebrò con una poesia: Vinicio, il tuo nome è perfetto, tu hai nel petto il cuore di un leone. Me lo sono portato appresso*".

Luis Vinicio ha segnato 155 gol in Italia (uno meno di Gigi Riva) e traghettato, da allenatore spettacolare e rivoluzionario, il calcio italiano in una nuova epoca. Dopo Rocco e prima di Sacchi c'è stato il suo Napoli all'olandese, arrembante e divertente. Perse uno scudetto per il gol di *core 'ngrato Altafini*, si dimise prima di vincere la coppa Italia, in protesta con Ferlaino per la cessione di Clerici.

Anche al suo Napoli mancava sempre quel qualcosa per vincere…

"*Quando allenavo il Napoli per poco non superammo la Juve: un vero peccato. Non solo Altafini: anche Zoff sarebbero rimasti in azzurro, se avessero potuto. Mi arrabbiai con Ferlaino per la cessione di Clerici: era il 50% della squadra, con lui probabilmente avrei vinto il campionato*".

Arrivò dal Botafogo nel 1955 a 23 anni e non è andato più via da Napoli...

"*Eravamo in tournée in Italia, mi volle l'allenatore del Napoli, Monzeglio. Prima di firmare chiamai mia madre in Brasile: scegli quello che è meglio per te, mi disse. Altri tempi. Conobbi Lauro nel suo ufficio, mi accolse con uno dei suoi ceffoni paterni. Pensai di essere capitato in un manicomio, ma quando andai a pranzo al Borgo Marinari mi accorsi che era il paradiso. E' stato facile ambientarsi, Napoli era una storia scritta nel mio destino*".

Il suo ricordo più emozionante …

"*Il 4-3 alla Juventus con 40 mila persone sugli spalti e altre 5 mila a bordocampo, sulla pista. L'arbitro Lo Bello ci autorizzò a giocare, vincemmo al 90'. Alla Juve segnai un gol anche la domenica dell'inaugurazione del San Paolo, nel 1959: quel giorno c'erano 80mila persone e mi sentivo al Maracanà*".

È stato un allenatore rivoluzionario, dicono che il Napoli di Sarri sia simile al suo…

"*La voglia di dare spettacolo ci accomuna. Il mio Napoli è stato un vanto per l'Italia, Ameri disse che non aveva mai visto un calcio come quello di Vinicio. Un altro allenatore, in Europa, ammise di aver rivisto l'Olanda di Cruijff in maglia azzurra*".

Passiamo all'attualità. Come giudica questo inizio di campionato degli azzurri?

"*Tutto sommato molto buono. Forse un po' altalenante…*"

L'infortunio di Milik ha pesato tanto per il Napoli…

"*Lo penso sicuramente*"

In attesa che Milik rientri e del mercato di riparazione, quali sarebbero le soluzioni che lei suggerirebbe a Sarri in attacco?

"*Ho sempre creduto molto in Gabbiadini e non penso qualcosa di negativo delle sue qualità nemmeno ora. Anzi, questo è un momento talmente delicato per lui che tutti dovremmo restargli vicino e fargli sentire così tutta la nostra vicinanza. E' un attaccante, forse non un punta centrale di quelle che attaccano la profondità. Probabilmente Sarri dovrebbe cucirgli addosso un nuovo modulo perchè avanti così sappiamo tutti che l'attaccante non riesce bene ad esprimere le sue qualità. Penso che provvisoriamente Mertens possa alternarsi con Manolo, anche se Dries non è un centravanti, è un esterno alto o una seconda punta*".

Pensa che De Laurentiis potrebbe fare di più per provare davvero a vincere a Napoli?

"*I napoletani meriterebbero sempre una squadra che lottasse sempre per lo scudetto, solo che manca sempre qualcosina e dovrebbe funzionare tutto al mille per mille per vincere*".

Secondo lei la Juventus farà un altro campionato a parte o quest'anno ci sarà qualche sorpresa in chiave scudetto?

"*Penso che non ci sarà nessuna squadra che potrà conrastare i bianconeri*".

Per quanto riguarda la Champions League, il Napoli è reduce dal pareggio con il Besiktas, secondo lei riuscirà a qualificarsi agli ottavi conquistando il primo posto?

"*Lo penso e me lo auguro*".

Cosa ne pensa di Diawara? Un giocatore che ha stupito Sarri fin dalla prima partita che ha giocato.

"*E' un ragazzo che bisogna esaminare ancora meglio perchè non ha giocato ancora tanto, ma una buona impressione me l'ha fatta*".

Un pronostico su queste partite della 13° giornata: Milan-Inter, Empoli-Fiorentina, Atalanta-Roma e Udinese-Napoli.

"*Per Udinese-Napoli, gli azzurri dovranno stare molto attenti, ma hanno la meglio per quanto riguarda le qualità tecniche, per quanto riguarda Milan-Inter tifo più per i rossoneri e credo abbiano più possibilità di vincere. Fiorentina e Roma sulla carta sono favorite*".

Udinese-Napoli, Dacia Arena minato dal settembre 2007

di Antonio Gagliardi

Campo tradizionalmente ostico per il Napoli che non passa al Dacia Arena dal Settembre 2007; l'anno scorso il 3 aprile 2016, Udinese-Napoli 3-1. La sconfitta e l'espulsione di **Higuaìn** con relativa squalifica di quattro giornate (poi ridotte a tre) mettono una pietra tombale sulle residue velleità del Napoli. Friulani in vantaggio al 13° su rigore, **Badu** abbattuto da **Koulibaly** e dal dischetto **Fernendes** non sbaglia. Dieci minuti ed una sassata di Higuaìn (30a rete) riequilibra le sorti. L'Udinese ha un altro rigore ma questa volta **Gabriel** con un doppio intervento neutralizza la minaccia. Troppa grazia, però; al 45° Gabriel va a prendersi un caffè e Fernandes, a porta sguarnita, con una rovesciata riporta avanti i bianconeri.
Il Napoli non si riprende più; al 57° una scorribanda di **Widmer** propizia il 3-1 di **Théréau** e al 75° l'arbitro **Irrati** espelle il *Pipita* per una doppia ammonizione. Higuaìn contesta il provvedimento, affronta l'arbitro a muso duro e devono portarlo fuori dal campo quasi di peso (prima era stato allontanato **Sarri**).
Il 21 settembre 2014, altra sconfitta; un pasticcio della difesa su una palla inattiva (errore di **Koulibaly** su punizione di **Di Natale**) mise **Danilo** nelle migliori condizioni per battere a rete.
Il 7 febbraio 2010, prima caduta del Napoli di **Mazzarri**. Protagonista assoluto Totò Di Natale con una tripletta, per gli azzurri **Maggio**. Ancora 3-1, ancora Di Natale nel Novembre 2011; per lui doppietta più l'autorete di **Hamsik** che però mise a segno il gol della bandiera.
Finì 0-0 il 21 settembre 2008, ma fu gloria il 2 settembre 2007: Udinese abbattuta da cinque reti. In luce un semisconosciuto **Lavezzi** che servì un ottimo pallone a **Zalayeta** per l'1-0, raddoppio di **Domizzi**, slalom in area del *Pocho* per il 3-0 cinque minuti prima del *poker* di Zalayeta, quindi *manita* dell'ex *Pampa* **Sosa**.
Il 12 maggio 1985 Zico e **Maradona** si strinsero la mano a centrocampo. Fu un 2-2, Napoli avanti con una punizione di Maradona, pari di **Galparoli**, vantaggio friulano di **De Agostini** e definitivo pari ancora di Maradona; sulla panca dell'Udinese c'era Vinicio. Zico segnò su rigore nel 4-1 dell'Udinese del 31 dicembre 1983, Maradona firmò una doppietta prima del definitivo 0-3 di **De Napoli** del 1° febbraio 1987. Carnevale già sapeva che sarebbe venuto a Napoli quando il 23 marzo 1986 regalò con due reti la vittoria all'Udinese complicando non poco la marcia verso un piazzamento UEFA.
Da segnalare l'incontro del 14 gennaio 1990, il 2-2 acciuffato per i capelli; Udinese sul 2-0 all'86° con **Mattei**, all'88° Maradona su rigore ed in pieno recupero **Corradini** per un pari che si rivelò decisivo per lo scudetto finale. Storia simile il 2-2 del 18 marzo 2012; anche qui friulani avanti 2-0, **Pinzi** e Di Natale, raggiunti a fine gara dal *Matador* Cavani a segno con una doppietta al 81° ed all'85°. Nessun vincitore anche il 24 febbraio 2013: Udinese-Napoli 0-0.

PianetAzzurro www.pianetazzurro.it

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata in stampa il 9/11/2016

JAMES SENESE "Adoro la mia città e amo anche il

IL SAX DEL "NERO A META'" FA VI

di Carlo Ferrajuolo

A settantun'anni il suono del suo "sax-nero" resta rabbioso, ribelle, " 'ncazzat nire" che, con e senza i "Napoli Centrale", è giunto fino al Terzo millennio, aggiudicandosi il Premio Tenco 2016. In quasi cinquant'anni di musica, ha attraversato trasversalmente la canzone leggera italiana, il funk-jazz, il grande cantautorato. E' una leggenda vivente, colui il quale ha dato uno dei primi ingaggi all'indimenticabile Pino Daniele, con cui collaborerà e avrà amicizia vera sino al suo ultimo giorno. **James Senese** figlio naturale di James Smith soldato della 92° divisione dell'esercito americano più conosciuta come Buffalo Soldiers (Bob Marley ha dedicato una canzone a questo rappresentativo gruppo di soldati americani), cioè un plotone di colore che sbarcarono a Salerno e raggiunsero Napoli che era appena riuscita dopo le gloriose quattro giornate a liberarsi dall'occupazione nazifascista. Gaetano, per tutti James (il nome del padre, Senese quello della madre), inizia giovanissimo la sua carriera di sassofonista, nel 1961 insieme a Mario Musella, grande amico e potente voce, anche lui di madre napoletana e figlio di un soldato americano pellerossa.I due formano fra Terzigno e Aversa gruppi musicali quali "Gigi e i suoi Aster", e "Vito Russo e i 4 Conny", per poi fondare nel 1966 con Franco Del Prete, Luciano Maglioccola, Elio D'Anna e Giuseppe Botta gli Showmen, gruppo che, seppur di breve vita (fine anni '60, fino al 1970), segnerà la storia della musica italiana, questo complesso inciderà due 33 giri di grande successo. James Senese uno dei padri fondatori di tutto il movimento musicale denominato 'Neapolitan Power', che, negli anni '70, nacque e si sviluppò all'ombra del Vesuvio, al centro storico di napoli e in alcuni quartieri periferici.

E' cresciuto con suo nonno Gaetano…

<<Il mio vero padre. Mi diceva "*Jé, nun da' retta*", non ci pensare. Grazie a lui ho avuto una grande educazione, capendo il rispetto e imparando ad andare sempre per la mia strada, inseguendo il mio sogno, la musica>>.

Dopo la guerra suo padre riparte per gli Stati Uniti, lei era piccolissimo?

«In pratica non l'ho mai conosciuto, di lui mi sono rimasti i dischi che portava a casa e una fotografia, che ho pubblicato nel disco "Hey James". Sono un figlio della seconda guerra mondiale. Mio padre ha vissuto con mia madre fino all'età di due anni, quando litigavano, mi prendeva sotto il braccio e mi portava con sé in caserma…quando riparte per gli Stati Uniti, mia madre gli scriveva tante lettere, che un po' ritornavano indietro, mentre altre senza nessuna risposta da parte di lui. Gli Stati Uniti erano al collasso totale in quel periodo, la gente di colore camminava su un marciapiede, mentre i bianchi su quello opposto della strada. Era impossibile che mio padre potesse portare mia madre in America essendo di pelle bianca, c'erano dei complessi tra i neri e i bianchi. Cosa, inspiegabile per mia madre, raggiungere mio padre negli Stati Uniti, dove i neri subivano ancora l'ingiustizia della segregazione razziale**>>.**

Mentre molti artisti napoletani sono "scappati" via da Napoli, lei è nato, cresciuto e vive ancora qui, in un quartiere come Miano, nella periferia Nord di Napoli…

<<Per me è principalmente un fatto di sentimento. Io e mia moglie ci siamo sposati qua che tenevo diciotto anni. Miano, hinterland napoletano, backstage del Golfo, cemento senza mare. Condivide col resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico aggravata anche dalla scarsa visibilità che il quartiere ha, anche nei confronti di Scampia e Secondigliano. L'economia è basata sul terziario, ma fino a una decina di anni fa a Miano era in attività il grande stabilimento della Birra Peroni, che offriva lavoro a centinaia di famiglie. Dopo la vendita dell'azienda, lo stabilimento è stato chiuso e attende l'attuazione di un grande progetto che vuole creare nell'ex-area industriale un polo commerciale-ricreativo. Sono nato precisamente a Vico Primo Parise n°8. Qua abbiamo cresciuto due figli che adesso sono grandi. E poi dove me ne dovevo andare? Forse solamente in America, solo lì mi sarei sentito un uomo veramente libero. La verità? Io qua ci sto bene, ma devi essere forte, non guardarti troppo intorno e devi avere una strada, la tua, sulla quale camminare. Qui negli anni sessanta era tutta terra, poche case sparse»**.**

Dopo lo scioglimento dei Napoli Centrale, avvenuto prima dell'uscita del terzo album, *lei* intraprese l'attività di session-man a fianco di *Pino Daniele*, e una longeva carriera solistica…

<<Con Pino siamo stati come due fratelli, con me si sfogava, aveva trovato in me un fratello maggiore, anche perché avevo dieci anni in più. Negli anni non ci perdemmo mai di vista fin quando non mi volle accanto a se, alla fine degli anni 70. Collaborazioni intense, suono il sax in alcune delle sue più belle composizioni, quelle contenute in album cult come Pino Daniele,'Nero a metà, Vai mo', il live Sciò. Con Pino mi sentivamo 4-5 volte al mese, parlavamo di musica, di progetti, di ricordi tristi e sereni, fino a due giorni prima della sua morte>>.

Dopo le collaborazioni nel disco e live con Pino Daniele la casa discografica Ricordi spinge per avere un prodotto più commerciale, puntando sul suo nome come cassa di risonanza?

<<Il direttore della *Ricordi*, mi propose di fare *"canzoni alla Pino* Daniele" e mi dissero:*"A noi non interessano più i Napoli Centrale, ma James Senese e i Napoli Centrale". Volevano puntare solo su di me, anche perché con Pino avevo raggiunto livelli di notorietà ancora più alti.* Così, quello che doveva essere il ritorno dei *Napoli Centrale*, fu invece il primo disco solista*"James Senese"* del 1983, a cui fecero seguito *"Il passo del Gigante"* 1984 e *"Alhambra"* del 1988. *Abbiamo dato vita ad alcuni buoni lavori in quel periodo, altri meno, ma mai realizzati in totale libertà creativa e compositiva. Per questo motivo sono contento in parte dei dischi fatti in quel periodo, mancava quella vena soul-black che non riuscivo a ricreare con il gruppo. "Alhambra" è stato il disco migliore. Ero riuscito a ricreare tra di noi, in studio, quel sound che avevo in testa. E il pubblico ci premiò con vendite molto alte e addirittura con un primo posto in classifica.* Su quest'ultimo, peraltro,

e il Napoli, mi appartengono nel cuore e nell'anima"

VIBRARE LE CORDE DELL'ANIMA

suonavano *Paco Serè* (già con *Joe Zawinul*) e addirittura *Gil Evans* (con cui successivamente suonerò ad *Umbria Jazz*>>.

Il suo giudizio ci sembra molto severo. Gli album in questione offrono un prodotto certamente diverso da quello dei *Napoli Centrale*, dei primi album, che erano più votati alla sperimentazione, ma non per questo meno validi…

<<Sicuramente si… Ma non dimentico come album *"Hey James"* del 1991 che proseguiva il discorso di tre anni prima, con più marcate attenzioni alla tradizione napoletana in *"Te Fatica, te"* e addirittura con puntate reggae in *"Oggi è venerdì"*. Seguiranno, nell'ordine, *"Sabato Santo"* del 2000, *"Passpartù"* 2003, e *"...Jè stò ccà"* anno 2005. *il tutto filtrato dalla sua etnia afro-napoletana"*.

Nel 1982 ha conosciuto Massimo Troisi e Lello Arena e ha realizzato la colonna sonora del film *"No grazie, il caffè mi rende nervoso", parte delle musiche appariranno nel disco Hey James…*

<<Anche questa un'esperienza straordinaria, Massimo era di una bontà infinita**.** Con Troisi ho un ricordo bellissimo alla 'Bussola' di Viareggio quando ho tenuto un concerto con i Napoli Centrale e lui mi mandò a prendere dal suo autista e mi ha portato in questo ristorante, dove mi ha fatto trovare dodici aragoste che dovevo mangiare da solo. Questa è stata una grande cosa, rimasi basito, sorpreso, mentre lui mi disse: "Te le devi mangiare tutte!">>.

Nel 2016, a quattro anni di distanza dal suo ultimo album da solista ritorna alla ribalta con 'O Sanghe', con i Napoli Centrale, per ridare lustro ad un glorioso passato, ad uno stile inossidabile e mai contaminato da logiche estranee all'amore per la musica, mai genuflesso ai dettami di mercato…

< Una parte del nostro popolo soffre moltissimo, 'O Sanghe' è nel nostro dna, appartiene a tutti, da qui parte tutto. Un cd dedicato agli 'ultimi', a chi è senza lavoro, senza amore, senza presente né futuro, dedicato a una società che ha smarrito il lume della ragione per colpa di un sistema che tende a confondere e a traghettarci verso il male. E allora l'unica speranza è la fede e nel brano che dà il titolo all'album, mi rivolgo direttamente a Dio per chiedere i motivi di tanta sofferenza. Una domanda che non può trovare risposta se non parzialmente nell'umiltà e semplicità delle note del mio sax, da sempre incisive e dirette al cuore della gente>>.

Un disco importante per la sua vita…

<< *Ho composto questo disco in un momento particolare della mia vita, in cui ho avvertito l'urgenza di parlare dei sentimenti, dell'amore. Non solo l'amore passionale ma anche quello per un'idea o per la vita. Ho fatto tanti dischi ma qui mi sono impadronito della mia anima senza accettare compromessi di nessun genere. Quando si è giovani i compromessi si subiscono forzatamente e comunicare con gli altri è sempre difficile. Tutti credono di essere superiori, condizionando i propri rapporti e perdendo la strada naturale e istintiva, l'unica che si dovrebbe percorrere nella propria esistenza. Vorrei ricordare ai giovani che l'esperienza insegna come nessuno sia migliore degli altri. Forse si può avere solo una maggiore capacità di emozionarsi, ma non più di questo. Nella mia strada ho trovato molti amici, e anche molti nemici, senza mai comprendere la provenienza dei falsi sentimenti. Riprendetevi l'anima che avete perso, in questa società gli uomini onesti restano pochi. E la mia onestà, non la cedo in cambio di niente e nessuno*>>.

Nel brano "'Povero munno'" scritto da Enzo Gragnaniello, amore e libertà sono descritti come valori a rischio di estinzione. Il tempo è l'unica soluzione al male?

<<C'è bisogno di un miracolo vero, perché non riusciamo a capire e non ci fanno comprendere, dove dobbiamo andare. Il mondo è sottosopra, questo lo dobbiamo ammettere e per questo non sappiamo più, dove andare>>.

Oltre all'immancabile senso di ribellione in quest'album c'è un'invocazione a Dio. Quanto è importante la fede per James Senese?

<<La fede è importantissima, è l'unica realtà che ci appartiene, nel senso di credere in Dio perché esiste e solo Lui può portarci sulla strada giusta. La nostra società è in parte dominata dal male, non si riesce a debellarlo, il sistema fa di tutto per non farci capire niente>>.

A settantuno anni, il suo stile resta inconfondibile. Non si è mai fatto contaminare né si è piegato alle logiche di mercato. Qual è il segreto di tanta coerenza artistica?

<<Amo tanto i miei suoni e la mia cultura musicale, attingo moltissimo dal popolo e da quello che vedo. Io cerco sempre qualcosa di più, però i miei suoni appartengono al popolo, il sound è la vita e da questo non mi distacco>>.

James lei è il sassofonista italo-americano più famoso d'Italia, il 20 ottobre ha ritirato il premio Tenco a Sanremo…

<<A settantuno anni, ho ritirato il mio primo premio Tenco, un premio che rispetto, sudato, ma penso meritato. Dopo cinquanta anni di carriera. Essere scelto tra duecento dischi, in una commissione di centinaia di giornalisti è una grande soddisfazione>>.

Lei è un grande tifoso del Napoli?

<<Adoro la mia città e amo anche il Napoli, mi appartengono nel cuore e nell'anima. Ricordo i tempi di Vinicio, Juliano, Krol, Maradona, anni fantastici… Ricordo gli scudetti, la Coppa Uefa con immenso piacere, una gioia infinita, la gente in strada, le vecchie 500 dipinte di azzurro e i vicoli in festa con striscioni azzurri…Anni meravigliosi, difficili da dimenticare, ma ricordo con grande tristezza il fallimento, mi si fermò il cuore, la mia squadra non esisteva più>>.

Come vive l'avventura di questo Napoli?

<<Io ho sempre amato il Napoli. Non faccio come qualche napoletano che quando la squadra perde non è più con il Napoli. Io sto sempre con loro. >>.

E in Champions?

<<Possiamo farcela, possiamo andare avanti. E' quello che speriamo tutti>>

Chi è il vero eroe di questa squadra?

<<L'eroe non è uno. E' tutta la squadra. Insomma, è come un gruppo musicale. Certo, magari esiste uno più forte o che fa il leader, ma è la squadra che fa la musica>>.

E Sarri?

<<Bè, lui allora è il direttore d'orchestra. Un professore del calcio moderno>>.

Cosa mi racconta di De Laurentis…

<<Un presidente imprenditore, calcolatore, ma delle volte essere troppo contabili e non improvvisatori si rischia di restare a bocca asciutta. Bisogna osare nella vita, perché delle volte rischiare porta meravigliosi risultati>>.

E se il Napoli dovesse vincere lo scudetto? Scriverebbe una canzone?

<<Perché no. Credo proprio di sì… la scriverei di sicuro…>>.

PianetAzzurro
www.pianetazzurro.it
Lete

Piotr Zielinski

intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini

intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c

Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

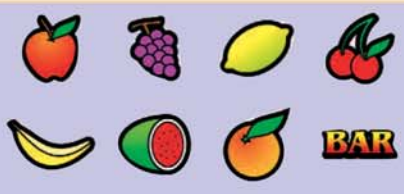
Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini

GioLINE S.R.L.



via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)
tel. 081 19320788
info.gioline@gmail.com

Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.

Con Gigi Del Neri l'Udinese ha cambiato pelle e modulo

di Salvatore Migliara

Dopo la sosta, alla ripresa del campionato, il Napoli di Sarri andrà a far visita, sabato 19 Novembre alle ore 18:00, all'Udinese ora allenata da **Gigi Del Neri**. Inizio di campionato altalenante per i friulani, che ai nastri di partenza si sono presentati con l'esperto Iachini in panchina, e a dire la verità, dopo la sonora sconfitta incassata alla prima contro la Roma (4-0) i bianconeri si erano ripresi alla grande, vincendo due partite di fila, in casa contro l'Empoli e a San Siro contro il Milan, ma è stata la vittoria in terra meneghina che sembrava aver dato una buona iniezione di fiducia agli uomini di Iachini. Purtroppo però i risultati, da quel momento in poi, sono stati altalenanti e dopo appena 7 giornate, complice la schiacciante sconfitta contro la Lazio tra le mura amiche, la dirigenza bianconera ha deciso l'avvicendamento in panchina affidando le sorti bianconere al tecnico friulano Luigi Del Neri. Con lui in panchina, dopo la sconfitta in avvio contro la Juventus in trasferta, l'Udinese ha inanellato 2 vittorie consecutive, contro il Pescara in casa e il Palermo al Barbera, cosa che fa ben sperare per il futuro dei Friulani. La cosa che ha meravigliato in queste prime giornate sotto la guida del nuovo tecnico è il modulo da lui impiegato, ovvero il 4-3-3, decidendo di fatto di accantonare quel 4-4-2 che in un certo senso ha fatto le fortune della sua carriera fin dagli albori, quando nella stagione 2001\2002, con quell'assetto tattico, portò il Chievo al quinto posto in campionato e quindi a qualificarsi in coppa Uefa. Lo stesso tecnico ha tenuto a precisare che sono i 4 difensori in linea una sua prerogativa, ma non il 4-4-2, citando la sua esperienza a Bergamo, in cui utilizzava Doni come trequartista. E quindi è probabile che contro i partenopei , L'Udinese si schiererà a specchio, con la linea difensiva a 4 formata, con ogni probabilità, da Widmer, Danilo, Felipe e Wague, sulla mediana ci saranno Fofana, Kums, Perica, Jankto e Badu a giocarsi una maglia da titolare, mentre in attacco uno tra De Paul e Hallfredsson affiancherà i 2 punti fermi Thereau e Duvan Zapata, l'ex di turno. Non c'è che dire, per la squadra capitanata da Hamsik si profila una trasferta davvero ostica, con la consapevolezza di ritrovarsi di fronte una compagine ringalluzzita dalla cura Del Neri, e con il rammarico di dover tenere d'occhio l'ex Zapata che tanto avrebbe fatto comodo ai partenopei dopo la partenza di Higuain, l'infortunio di Milik e la scarsa vena realizzativa di Manolo Gabbiadini .

CALCIOMERCATO

Spunta Andrè Silva per l'attacco azzurro

In attesa delle prossime decisive partite, che diranno molto del futuro del Napoli non solo in questa stagione, il mercato cosiddetto di riparazione è più vicino di quanto si pensi, e il club partenopeo ha diverse questioni da risolvere.
In primis, naturalmente, i dirigenti azzurri sono alla ricerca di un attaccante, complici l'infortunio di Milik (il quale difficilmente sarà abile e arruolabile in tempi stretti) e la completa inadeguatezza mostrata fin qui da Gabbiadini, che ha sì le attenuanti di un ruolo che non gli è congeniale, ma che sembra ormai non solo totalmente avulso dal gioco della squadra, ma soprattutto svogliato in campo. Oltre ai soliti che sono circolati nelle ultime settimane (Zaza, Pavoletti), e senza escludere una possibile partenza di Manolo già nel mercato di gennaio, un nome finito sul taccuino di Giuntoli è quello di **André Silva (Gondomar, 6 novembre 1995, nella foto)**, attaccante 20enne portoghese del Porto, autore già di 10 reti stagionali, un identikit che si sposerebbe alla perfezione tra i profili 'amati' De Laurentiis, ma che va a scontrarsi con una società, il Porto appunto, che difficilmente vende i propri gioielli (soprattutto a gennaio) e quando lo fa, chiede ed ottiene cifre spropositate (ultima è la telenovela relativa ad Hector Herrera, ndr).
Altra lacuna da colmare, è quella relativa al terzino sinistro (magari ambidestro) che possa sostituire Ghoulam che a gennaio sarà impegnato in Coppa d'Africa con la propria nazionale: resta sempre sotto osservazione il 22enne tedesco Jeremy Toljan, in forza all'Hoffenheim.
Non solo il mercato calciatori, però: tiene banco in queste ultime ore il rapporto tra Sarri e De Laurentiis, che non appare saldissimo come il rinnovo di fine stagione scorsa avrebbe voluto far credere. Ad alimentare questi dubbi sono le recenti dichiarazioni del patron, che ha esternato a chiare lettere il suo malumore per la gestione della rosa da parte del proprio allenatore. Dall'altra parte per ora si tace, ma è evidente che i rapporti non sono più idilliaci (ammesso che prima lo fossero). Presto per fare valutazioni per il futuro, molto dipenderà dall'esito di questa stagione: un profilo che intrigherebbe De Laurentiis per il futuro è Di Francesco. Ma per ora sono solo rumors…

Giuseppe Di Marzo

CENTRAVANTI: INSISTERE CON GABBIADINI, FALSO NUEVE O PROVARE ALTRI MODULI?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Questa volta chiediamo agli amici giornalisti, relativamente al **problema centravanti**, se in attesa di gennaio, dove De Laurentiis dovrà ingaggiare un nuovo attaccante, **bisogna insistere con Gabbiadini; individuare un falso nueve funzionale (Hamsik, Callejon o Mertens) o provare altri moduli**.

Vincenzo LETIZIA (PianetAzzurro) - Premesso che a gennaio va preso l'erede di Higuain che non è mai arrivato (intendo un campione vero) perché le opportunità ci sono e i soldi anche; per questo altro altro mese e mezzo opterei per la soluzione Callejon centravanti (come ha pure giocato in carriera) con Mertens e Insigne ai lati. Il modulo non lo modificherei, è una delle poche certezze del Napoli di quest'anno…

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Se lo staff medico mi assicura per gennaio il recupero completo di Milik, resto così. In caso contrario, Pavoletti.

Maurizio NICITA (Gazzetta dello Sport) - Non mi preoccupa una squadra che comunque riesce a creare diverse palle gol a partita, piuttosto i cali di tensione difensivi che contro Roma, Besiktas e Juventus hanno compromesso le classifiche al momento. Continuò a credere che Gabbiadini possa essere una buona soluzione e comunque bisognerà attendere gennaio per capire quanto sia vicino il rientro di Milik e se Gabbiadini sarà funzionale al progetto.

Antonello PERILLO (RAI) - Proverei a più non posso con Gabbiadini. va detto che io sono stato tra i primissimi a sottolineare che Milik aveva caratteristiche giuste per il gioco di Sarri, a differenza proprio di Manolo. Ma a questo punto insisterei con l'ex doriano, visto che Mertens è molto meno "punta" di lui.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Bisogna insistere con Gabbiadini senza dubbio, poi a gennaio credo che faranno uno scambio con Zaza. Mi piace Pavoletti, ma non credo lo diano nel mercato invernale.

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Bisogna giocare con Mertens e Callejon spesso e qualche volta con Gabbiadini, non sono per il cambio del modulo.

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - Non vedo alternative, si può solo insistere su Gabbiadini e Mertens. Non immagino moduli alternativi perché si perderebbe equilibrio e verrebbero snaturati troppi calciatori.

Lucio PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli) - Sarri deve dare fiducia a Gabbiadini. Questa è a mio avviso la soluzione preferibile. La strategia di insistere con il falso nueve snatura alcune caratteristiche dei giocatori spostati al centro dell'attacco. E' vero che Manolo in questo momento non è al massimo della condizione psico-fisica, però bisognerebbe insistere con lui, appena si sbloccherà poi tutto diventerà più semplice.

Rosario PASTORE (Gazzetta dello Sport) - Forse il falso nueve potrebbe essere la soluzione meno azzardata, anche se sono estremamente pessimista in materia. Certo, pensando a quanti punti abbiamo perso per strada a causa dell'incredibile comportamento di adl in fattodi calciomercato, c'è da mangiarsi le mani.

Michele SIBILLA (Radio Punto Zero) - Premesso che sarei molto contento se Gabbiadini riuscisse a dimostrare, finalmente, le sue indiscusse capacità, ma a questo punto, credo che, per il bene suo e della squadra, sia meglio la separazione a gennaio.

Fino a gennaio, ovviamente, il giocatore può tornare molto utile in particolari partite o a gara in corso, ma inevitabilmente, la palla passa a Sarri, anzi, dovrà essere l'allenatore a sbrogliare l'intricata

matassa. Una volta perfezionati ambientamento ed inserimento dei nuovi, il tecnico partenopeo credo abbia possibilità ed obbligo a perseguire tutte le strade possibili, quindi, falso nuove e varianti e cambio di modulo, oltre all'impiego dello stesso Gabbiadini.

Fabrizio CAPPELLA (RAI) - Ferma restando la necessità di intervenire sul mercato a gennaio, credo che le soluzioni a disposizione possano in realtà conciliarsi tra loro: da un lato l'esigenza di rendere più incisiva la presenza di gabbiadini, dall'altro la possibilità di affidarsi a nuovi moduli: con un attacco a due punte, per esempio, l'ex sampdoriano potrebbe rivelarsi meno avulso dagli schemi rispetto a quanto non lo sia ora. Se è vero che l'anno scorso il centrocampo soffriva la presenza del trequartista nel 4-3-1-2, è altrettanto vero che oggi quel centrocampo è molto cambiato, con soluzioni che possono adattarsi molto meglio a quello schema. Sarri ha insegnato quel calcio per anni, credo che un tentativo possa essere fatto anche per provare a dare nuovi stimoli si giocatori.

Liberato FERRARA (Cronache di Napoli) - Sarri deve provare qualcosa di diverso. Non può giocare come se ci fosse ancora Higuain, o magari lo stesso Milik. Io farei una cosa folle: Callejon centravanti arretrato, con Gabbiadini sulla fascia a destra, Mertens o Insigne a sinistra. In alternatva il 4-4-2.

Roberto ESSE (Radio Club 91) - La soluzione migliore è quella di insistere su Gabbiadini. E' un calciatore sul quale la società può puntare a lungo e non è detto che non riesca a sbloccarsi e rendere secondo le aspettative della piazza. Anche perché sicuramente non manca il supporto del resto della squadra.

Angelo POMPAMEO (Julie Italia) - Il Napoli è questo e questo deve rimanere. Sul mercato attualmente non c'e un attaccante che puo' cambiare l'andamento del gioco. Meglio continuare cosi', questo è un buon gruppo che puo' fare bene sia in campionato che in Europa. A Sarri il compito di dosare le forze e gara dopo gara mettere il miglior Napoli in campo.

Carlo CAPORALE (Televomero) - Se al "problema centravanti" non ne vogliamo aggiungere altri, escluderei categoricamente un cambio modulo. Pertanto la strada mi sembra obbligata, insistere su Gabbiadini sperando si sblocchi superando alcuni limiti tecnici ma soprattutto mentali e caratteriali che ha palesato negli ultimi tempi (ed in questo andrebbe aiutato da tutti). Poi le alternative da falso nove mi sembrano costituire la naturale conseguenza, anche per l'irrinunciabile logica del turn over.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Il centravanti andava cercato nel mercato degli svincolati il giorno dopo l'infortunio di Milik. Tutti gli esperti sapevano che Gabbiadini non era un attaccante vero e che avrebbe avuto notevoli difficoltà. Che puntualmente si sono ripetute causando gravi problemi al Napoli.

Per questo spetta a Sarri trovare le soluzioni ponte fino a gennaio, magari sperimentando un maggiore impegno di El Kaddouri che ha le caratteristiche fisiche che più si avvicinano a quelle di una punta.

Antonello GALLO (Telecapri) - Credo che un attaccante sia necessario come il pane. Non penso che si potrà contare prestissimo su Milik che resta l'unico di ruolo e neppure sulla vena di Gabbiadini che ha vari problemi evidenti oltre all'essere fuori ruolo. Certo potrà migliorare ma null'altro. Più che un cambio di modulo, credo che il falso nueve (chiunque inserisca Sarri) sia una buona soluzione però facendo attenzione a non schierare calciatori con il medesimo stile di gioco rischiando inutili confusioni e sovrapposizioni come è apparso in varie gare.

QUOTE

Ora	Sigla	D.	M.	N.	H	Avvenimento	H	ESITO FIN. 1X2			Doppie Chance			1X2 Handicap			U/O 1,5		U/O 2,5		U/O 3,5		Goal/No G.		Goal Casa		Goal Ospite	
								1	X	2	1X	X2	12	1	X	2	U	O	U	O	U	O	G	NG	SI	NO	SI	NO
venerdì 18 novembre 2016																												
19:00	FRA	1	14	4779		LORIENT - MONACO	-1	4,00	3,65	1,90	1,89	1,24	1,28	1,88	3,70	3,40	3,80	1,23	1,95	1,78	1,37	2,90	1,73	2,01	1,47	2,50	1,17	4,40
20:30	GER	1	4	4791	-1	B. LEVERKUSEN - LIPSIA		2,25	3,45	3,15	1,36	1,64	1,31	4,40	4,00	1,63	3,70	1,25	1,92	1,80	1,35	2,95	1,70	2,05	1,23	3,75	1,38	2,80
20:45	FRA	1	14	4788		LILLA - LIONE	-1	2,75	3,10	2,70	1,46	1,45	1,37	1,47	4,25	5,75	3,10	1,33	1,70	2,05	1,25	3,60	1,80	1,92	1,34	3,00	1,34	3,00
20:45	SPA	1	79	4795	-1	BETIS SIVIGLIA - UD LAS PALMAS		2,30	3,30	3,20	1,35	1,61	1,33	4,65	4,00	1,60	3,45	1,28	1,82	1,90	1,32	3,20	1,75	1,98	1,25	3,55	1,39	2,75
sabato 19 novembre 2016																												
13:00	SPA	1	79	47103		D. LA CORUÑA - SIVIGLIA	-1	3,35	3,35	2,20	1,67	1,32	1,32	1,67	3,85	4,25	3,40	1,28	1,80	1,92	1,30	3,25	1,80	1,92	1,43	2,65	1,25	3,55
13:30	ING	1	86	47103	-1	MAN UNITED - ARSENAL		2,65	3,20	2,75	1,45	1,48	1,35	5,50	4,25	1,48	3,55	1,27	1,87	1,85	1,33	3,10	1,67	2,10	1,28	3,30	1,29	3,30
15:00	**A**	**1**	**21**	**47298**	**-1**	**CHIEVO - CAGLIARI**		2,00	3,30	4,00	1,24	1,80	1,33	3,75	3,75	1,80	3,30	1,30	1,78	1,95	1,30	3,30	1,75	1,98	1,18	4,25	1,47	2,50
15:30	GER	1	4	4795		DARMSTADT - INGOLSTADT	-1	3,15	3,15	2,40	1,57	1,36	1,36	1,57	4,00	5,00	2,85	1,38	1,60	2,22	1,20	4,00	1,90	1,82	1,45	2,55	1,30	3,20
15:30	GER	1	4	4796	-1	AUGUSTA - HERTHA BERLINO		2,70	3,10	2,80	1,43	1,46	1,37	5,75	4,25	1,47	3,10	1,33	1,70	2,05	1,25	3,60	1,78	1,95	1,32	3,10	1,34	3,00
15:30	GER	1	4	4797	-1	WOLFSBURG - SCHALKE 04		2,45	3,40	2,85	1,42	1,55	1,31	5,00	4,15	1,55	3,85	1,23	1,98	1,75	1,38	2,85	1,65	2,13	1,25	3,55	1,31	3,15
15:30	GER	1	4	4798	-1	MAGONZA - FRIBURGO		2,05	3,55	3,55	1,29	1,76	1,29	3,80	3,85	1,75	3,80	1,23	1,95	1,78	1,37	2,90	1,65	2,13	1,17	4,40	1,40	2,75
15:30	GER	1	4	4799	-1	B. M'GLADBACH - COLONIA		2,25	3,35	3,25	1,34	1,64	1,32	4,40	3,90	1,63	3,40	1,28	1,80	1,92	1,30	3,25	1,75	1,98	1,24	3,65	1,40	2,75
16:00	ING	1	86	4797		WATFORD - LEICESTER	-1	2,75	3,20	2,65	1,48	1,45	1,35	1,48	4,20	5,75	3,25	1,30	1,75	1,98	1,28	3,40	1,82	1,90	1,35	2,95	1,34	3,00
16:00	ING	1	86	4798	-1	SUNDERLAND - HULL CITY		2,10	3,25	3,75	1,27	1,73	1,34	4,00	3,80	1,73	3,15	1,32	1,72	2,03	1,27	3,50	1,86	1,86	1,21	3,95	1,52	2,35
16:00	ING	1	86	4799	-1	STOKE - BOURNEMOUTH		2,30	3,30	3,20	1,35	1,61	1,33	4,65	4,00	1,60	3,50	1,27	1,86	1,86	1,33	3,10	1,82	1,90	1,27	3,40	1,42	2,65
16:00	ING	1	86	47100		SOUTHAMPTON - LIVERPOOL	-1	3,45	3,50	2,10	1,73	1,31	1,30	1,73	3,85	3,95	3,55	1,27	1,87	1,85	1,33	3,10	1,70	2,05	1,41	2,70	1,20	4,00
16:00	ING	1	86	47101	-1	EVERTON - SWANSEA		1,53	4,20	6,30	1,12	2,49	1,22	2,45	3,60	2,50	4,20	1,20	2,10	1,67	1,43	2,65	1,78	1,95	1,09	6,25	1,62	2,15
16:00	ING	1	86	47102		CRYSTAL PALACE - MAN CITY	-1	6,00	4,40	1,52	2,52	1,13	1,21	2,50	3,70	2,35	4,85	1,15	2,33	1,55	1,55	2,35	1,67	2,10	1,56	2,30	1,06	7,25
16:15	SPA	1	79	47102	-2	BARCELLONA - MALAGA		1,10	10,00	25,00		6,85	1,05	1,75	4,40	3,15	7,50	1,06	3,28	1,30	1,97	1,77	2,20	1,61			2,19	1,60
17:00	FRA	1	14	4787	-1	PSG - NANTES		1,25	5,75	12,00	1,03	3,92	1,13	1,67	4,25	3,90	5,75	1,11	2,66	1,43	1,70	2,05	1,83	1,89	1,03	9,00	1,76	1,95
18:00	**A**	**1**	**21**	**47299**		**UDINESE - NAPOLI**	-1	4,50	3,75	1,77	2,04	1,20	1,27	2,05	3,65	3,05	4,00	1,20	2,05	1,70	1,42	2,70	1,70	2,05	1,49	2,45	1,13	5,15
18:30	GER	1	4	4794		B. DORTMUND - BAYERN MONACO	-1	3,65	3,60	2,00	1,80	1,28	1,29	1,80	3,80	3,70	4,20	1,20	2,10	1,67	1,43	2,65	1,60	2,22	1,39	2,75	1,15	4,75
18:30	ING	1	86	4796	-1	TOTTENHAM - WEST HAM		1,57	4,15	5,75	1,13	2,39	1,23	2,55	3,60	2,40	3,85	1,23	1,98	1,75	1,38	2,85	1,80	1,92	1,11	5,50	1,61	2,20
18:30	SPA	1	79	47101	-1	EIBAR - CELTA VIGO		2,50	3,25	2,90	1,41	1,53	1,34	5,00	4,20	1,53	3,55	1,27	1,87	1,85	1,33	3,10	1,72	2,03	1,27	3,40	1,34	3,00
20:00	FRA	1	14	4783	-1	RENNES - ANGERS		2,10	3,15	3,85	1,26	1,73	1,36	4,10	3,75	1,73	2,45	1,50	1,45	2,60	1,14	5,00	2,20	1,61	1,31	3,15	1,66	2,10
20:00	FRA	1	14	4784	-1	TOLOSA - METZ		1,50	4,10	7,00	1,10	2,58	1,23	2,40	3,50	2,60	3,30	1,30	1,78	1,95	1,30	3,30	2,00	1,74	1,11	5,50	1,79	1,92
20:00	FRA	1	14	4785	-1	SC BASTIA - MONTPELLIER		2,60	3,05	2,95	1,40	1,49	1,38	5,50	4,20	1,48	2,55	1,47	1,50	2,45	1,17	4,65	2,05	1,70	1,39	2,75	1,47	2,50
20:00	FRA	1	14	4786	-1	NANCY - DIGIONE		2,20	3,20	3,50	1,30	1,67	1,35	4,40	3,85	1,67	2,95	1,35	1,65	2,13	1,23	3,80	1,86	1,86	1,24	3,65	1,49	2,45
20:45	**A**	**1**	**21**	**47300**	**-1**	**JUVENTUS - PESCARA**		1,16	7,85	16,00	1,01	5,18	1,08	1,47	4,75	5,15	5,75	1,11	2,70	1,42	1,70	2,05	2,26	1,58	1,01	11,00	2,21	1,60
20:45	SPA	1	79	47100	-1	ATL MADRID - REAL MADRID		2,50	3,30	2,85	1,42	1,53	1,33	5,15	4,15	1,53	3,50	1,27	1,86	1,86	1,33	3,10	1,67	2,10	1,26	3,50	1,32	3,10
domenica 20 novembre 2016																												
12:00	SPA	1	79	4799	-1	ALAVES - ESPANYOL		2,45	3,10	3,10	1,37	1,55	1,37	5,00	4,00	1,55	2,85	1,38	1,60	2,22	1,20	4,00	1,95	1,78	1,32	3,10	1,46	2,55
12:30	**A**	**1**	**21**	**47301**	**-1**	**SAMPDORIA - SASSUOLO**		2,30	3,30	3,20	1,35	1,61	1,33	4,65	4,00	1,60	3,45	1,28	1,82	1,90	1,32	3,20	1,70	2,05	1,23	3,75	1,37	2,85
15:00	**A**	**1**	**21**	**47302**		**ATALANTA - ROMA**	-1	3,90	3,65	1,92	1,87	1,25	1,28	1,87	3,80	3,40	4,50	1,17	2,22	1,60	1,50	2,45	1,65	2,13	1,43	2,65	1,15	4,75
15:00	**A**	**1**	**21**	**47303**	**-1**	**BOLOGNA - PALERMO**		1,80	3,50	4,75	1,18	2,00	1,30	3,20	3,60	2,00	3,25	1,30	1,75	1,98	1,28	3,40	1,90	1,82	1,15	4,75	1,63	2,15
15:00	**A**	**1**	**21**	**47304**		**CROTONE - TORINO**	-1	4,75	3,70	1,75	2,07	1,18	1,27	2,05	3,60	3,00	3,80	1,23	1,95	1,78	1,37	2,90	1,73	2,01	1,52	2,35	1,13	5,15
15:00	**A**	**1**	**21**	**47305**		**EMPOLI - FIORENTINA**	-1	3,60	3,35	2,10	1,73	1,29	1,32	1,73	3,80	4,00	3,25	1,30	1,75	1,98	1,28	3,40	1,80	1,92	1,45	2,55	1,23	3,75
15:00	**A**	**1**	**21**	**47307**	**-1**	**LAZIO - GENOA**		1,63	3,85	5,50	1,15	2,26	1,26	2,70	3,60	2,25	4,00	1,20	2,05	1,70	1,42	2,70	1,75	1,98	1,11	5,50	1,57	2,25
15:00	FRA	1	14	4782	-1	GUINGAMP - BORDEAUX		2,55	3,15	2,90	1,41	1,51	1,36	5,50	4,15	1,50	2,95	1,35	1,65	2,13	1,23	3,80	1,83	1,89	1,32	3,10	1,38	2,80
15:30	GER	1	4	4793	-1	HOFFENHEIM - AMBURGO		1,70	3,80	5,00	1,17	2,14	1,26	2,85	3,65	2,15	4,40	1,18	2,17	1,63	1,47	2,55	1,65	2,13	1,09	6,25	1,50	2,40
16:15	SPA	1	79	4798	-1	VALENCIA - GRANADA		1,32	5,25	9,50	1,05	3,36	1,16	1,87	3,90	3,30	4,85	1,15	2,33	1,55	1,55	2,35	1,86	1,86	1,03	9,00	1,79	1,92
17:00	FRA	1	14	4781	-1	MARSIGLIA - CAEN		1,63	3,85	5,50	1,15	2,26	1,26	2,70	3,60	2,25	3,65	1,25	1,90	1,82	1,35	3,00	1,80	1,92	1,12	5,25	1,59	2,20
17:00	ING	1	86	4795		MIDDLESBROUGH - CHELSEA	-1	7,00	4,30	1,48	2,64	1,10	1,22	2,65	3,60	2,30	3,65	1,25	1,90	1,82	1,35	3,00	2,00	1,74	1,79	1,92	1,11	5,50
17:30	GER	1	4	4792		WERDER BREMA - E. FRANCOFORTE	-1	2,70	3,35	2,55	1,51	1,46	1,32	1,50	4,25	5,25	3,85	1,23	1,98	1,75	1,38	2,85	1,65	2,15	1,28	3,30	1,26	3,50
18:30	SPA	1	79	4797		SP. GIJÓN - REAL SOCIEDAD	-1	3,20	3,25	2,30	1,61	1,35	1,34	1,60	3,95	4,65	3,05	1,35	1,67	2,10	1,25	3,70	1,86	1,86	1,46	2,55	1,27	3,40
20:45	**A**	**1**	**21**	**47306**	**-1**	**MILAN - INTER**		2,55	3,30	2,80	1,43	1,51	1,33	5,25	4,20	1,50	3,40	1,28	1,80	1,92	1,30	3,25	1,75	1,98	1,30	3,20	1,34	3,00
20:45	FRA	1	14	4780	-1	SAINT ÉTIENNE - NIZZA		2,20	3,20	3,50	1,30	1,67	1,35	4,25	3,85	1,67	3,10	1,33	1,70	2,05	1,25	3,60	1,75	1,98	1,22	3,85	1,42	2,65
20:45	SPA	1	79	4796	-1	ATH BILBAO - VILLARREAL		2,00	3,25	4,10	1,23	1,80	1,34	3,80	3,70	1,80	2,85	1,38	1,60	2,22	1,20	4,00	1,92	1,80	1,20	4,00	1,58	2,25
lunedì 21 novembre 2016																												
20:45	SPA	1	79	48113	-1	LEGANES - OSASUNA		1,95	3,40	4,10	1,23	1,84	1,31	3,60	3,70	1,83	3,05	1,35	1,67	2,10	1,25	3,70	1,95	1,78	1,21	3,95	1,60	2,20
21:00	ING	1	86	48119	-1	WEST BROMWICH - BURNLEY		1,97	3,25	4,25	1,22	1,83	1,34	3,70	3,65	1,83	2,75	1,40	1,57	2,28	1,20	4,20	2,05	1,70	1,23	3,75	1,65	2,10

Occhio al fattore casalingo, Pescara vittima sacrificale allo Juventus Stadium

di Vincenzo Letizia

Tredicesima giornata caratterizzata soprattutto dal derby della Madunnina. Sugli altri campi si giocano diversi match interessanti come l'anticipo di sabato 19 alle ore 15 tra **Chievo-Cagliari**. I sardi in trasferta sono un vero colabrodo dietro, gli scaligeri in casa difficilmente sbagliano partita: 1X più overino ci sembra un pronostico adeguato. Sulla carta non ci dovrebbe essere partita tra **Juventus-Pescara**, si può puntare anche sull'1 per i padroni di casa più over 2,5.
La domenica del mezzogiorno si preannuncia davvero di fuoco con **Sampdoria-Sassuolo**, due squadre che si affronteranno a viso aperto e che dovrebbero dar vita ad un match ricco di gol e spettacolo.
Il **Bologna** in casa è sempre un avversario ostico per tutti, lo sarà anche per un **Palermo** alla disperata ricerca di punti salvezza: 1X più overino per noi...
Il **Crotone** tornato a giocare allo Ezio Scida è squadra che sa galvanizzarsi e giocare in maniera garibaldina davanti al proprio pubblico. Lo sa bene anche il **Torino** che venderà comunque cara la pelle: il nostro pronostico è 12 più overino.
Chiudiamo con **Lazio-Genoa** con i capitolini galvanizzati dopo la bella prova di Napoli e per la lusinghiera posizione in classifica e i liguri un po' giù di morale dopo il pareggio casalingo contro l'**Udinese**. 1X più overino è un risultato molto probabile.
Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €148,10.
Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.
Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Juventus Pescara	21-47300	1+O

Le altre partite

Lazio Genoa	21-47307	1X+O
Chievo Cagliari	21-47298	1X+O
Sampdoria Sassuolo	21-47301	GOL
Bologna Palermo	21-47303	1X+O
Crotone Torino	21-47304	12+O

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
47300	JUVENTUS	1+OV.2,5	1.48
47303	BOLOGNA	1X+OV.1,5	1,56
47304	CROTONE	12+OV.1,5	1.58

...vinci 36,50 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
47300	JUVENTUS	1+OV.2,5	1.48
47298	CHIEVO	1X+OV.1,5	1,65
47301	SAMPDORIA	GOL	1,68

...vinci 41,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
47300	JUVENTUS	1+OV.2,5	1.48
47307	LAZIO	1X+OV.1,5	1,40
47304	CROTONE	12+OV.1,5	1.58

...vinci 32,75 euro

<NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
47300	JUVENTUS	1+OV.2,5	1.48
47307	LAZIO	1X+OV.1,5	1,40
47303	BOLOGNA	1X+OV.1,5	1,56

...vinci 32,35 euro

Informati sulle probabilità di vincita sul sito www.aams.gov.it, sul nostro sito e presso i punti vendita

18+

Il gioco è vietato ai minori di anni 18

Giocare troppo può causare dipendenza patologica

tiro dritto... Punto Strike! by TOTO 2000

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188

Kingbet S.r.l. - Concessione GAD: 15088